

Al Presidente
del Consiglio Comunale di Cuneo
Marco Verneti

OGGETTO: Monitoraggio della contaminazione dell'acqua da PFAS (acidi perfluoroalchilici)

La sottoscritta Luciana Toselli consigliera comunale del Gruppo Cuneo per i BENI COMUNI

PREMESSO

- che sul quotidiano la STAMPA, mercoledì 7 febbraio 2024 è stato commentato il report di Greenpeace che rivela la contaminazione chimica da PFAS delle acque potabili nella Provincia di Alessandria e in oltre 79 comuni della città metropolitana di Torino, incluso il capoluogo
- che l'analisi dell'associazione ambientalista si basa su dati ufficiali degli enti pubblici piemontesi ottenuti tramite istanze di accesso agli atti
- che per la maggior parte delle province piemontesi, non esistono dati perché la direttiva europea che fisserà anche in Italia nuovi limiti di concentrazione di PFAS, entrerà in vigore nel 2026

CONSIDERATO

- che i PFAS comprendono oltre 4700 sostanze chimiche artificiali (OCSE 2018) e le due più note sono il Pfoa (acido perfluorottanoico) e il Pfos (acido perfluorottansolfonico). Di recente la Iarc, l'Agenzia dell'Oms per la ricerca sul cancro, ha pubblicato uno studio circa la loro cancerogenicità: il Pfoa è stato classificato come cancerogeno certo e il Pfos come possibile. I Pfsa sono usati dagli anni 40 del secolo scorso per molti usi industriali, quali l'impermeabilizzazione di tessuti o pentole antiaderenti e sono resistenti ai processi naturali di degradazione
- che un'inchiesta di Le Monde ha ricostruito, un anno fa, la mappa della contaminazione europea da PFAS e tra le zone contaminate note ci sono il Nord Italia e il Piemonte
- che a fine luglio 2023 Greenpeace ha inviato 43 richieste alle 8 ASL regionali, alla direzione regionale della Regione Piemonte, ai 29 gestori del servizio idrico integrato e a 5 comuni che gestiscono autonomamente la propria rete potabile. Solo il 23% del totale ha risposto positivamente inoltrando copia delle analisi effettuate; 11 tra ASL e gestori hanno giustificato l'assenza di dati con la motivazione che non è ancora in vigore la direttiva europea
- che, secondo i dati degli enti pubblici, 125 mila piemontesi potrebbero aver bevuto acqua contaminata da una sostanza cancerogena

DIMOSTRATO

- che nel 51% dei 671 campioni giunti a GREENPEACE è stata riscontrata la presenza di PFAS, con le maggiori positività nella provincia di Alessandria. La sorpresa è stata trovare PFAS in 77 comuni sui 291 della città metropolitana di Torino e il riscontro di livelli elevati di PFAS anche in posti oltre i 1000 metri di altitudine come Bardonecchia. Le più recenti ricerche scientifiche dimostrano seri rischi per la salute umana, infatti per le sostanze cancerogene non esistono soglie sicure. I PFAS, una volta dispersi, possono rimanere nell'ambiente per tantissimo tempo, pertanto sono chiamati "inquinanti eterni". La sfida, che ci attende, non solo in Piemonte, afferma il responsabile di Greenpeace è azzerare queste sostanze con un piano di monitoraggio capillare e parallelamente trovare chi inquina
- che si tratta di una emergenza ambientale e sanitaria, mai affrontata seriamente, su cui finora le autorità nazionali hanno deciso di non assumersi le proprie responsabilità.

CONSAPEVOLE che la qualità dell'acqua è un elemento fondamentale per la salute

CHIEDO alla Sindaca e all'assessore competente

- se l'Amministrazione intende promuovere l'effettuazione delle analisi per riscontrare l'eventuale presenza delle molecole di PFAS nell'acqua potabile
- se le analisi che attualmente vengono eseguite per rilevare la presenza di elementi inquinanti garantiscono la salubrità dell'acqua e la salute.
- se ritiene opportuno richiedere urgentemente un incontro, anche in sede di Commissione Consigliare, con l'ARPA Piemonte che, per quanto si può apprendere dal report di Greenpeace, ha scelto di limitare il controllo dei livelli di PFAS ad Alessandria e Torino dove la positività è confermata.

In attesa di risposta nel prossimo Consiglio Comunale, ringrazia

CUNEO 17 febbraio 24

Luciana TOSELLI
CUNEO per i BENI COMUNI

Aut. 